



# COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Largo Convento, n. 1 - 75021 Colobraro (MT)  
tel. 0835841649 – Fax 0835841141  
P.E.C.: comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it  
e-mail: comunecolobraro@rete.basilicata.it

Codice fiscale: 82001290772  
Partita IVA: 00451000772  
codice univoco: UF5507  
website: www.colobraro.gov.it

Prot. 33/0 del 30 GIU. 2022

## AVVISO PUBBLICO

### PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI DI CUI AL D.P.C.M. DEL 30 SETTEMBRE 2021

*INCENTIVI A FONDO PERDUTO PER L'AVVIO DI ATTIVITA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI E  
AGRICOLE DA UBICARSI NEL TERRITORIO COMUNALE DI COLOBRARO  
ANNO 2021*

#### Art. 1 – Premesse e Dotazione finanziaria

1. Il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 30.09.2021, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14.12.2021, disciplina “Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”.

2. L'allegato B, di cui all'articolo 4 del predetto D.P.C.M., prevede che il Comune di Colobraro è assegnatario di un contributo complessivo per il triennio 2021/2023 pari ad € 150.977,40 (centocinquantamilanovecentosettantasette/40), di cui € 50.325,80 (cinquantamilatrecentoventicinque/40) per l'anno 2021.

3. La Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 03.02.2022 ha dato indirizzo al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di destinare i fondi assegnati a questo Ente per l'erogazione di misure di sostegno avente le finalità di cui all'articolo 2 del predetto DPCM, lettere:

*b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;*

*c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di € 5.000,00 (cinquemila/00) a beneficiario.*

4. Lo stanziamento complessivo di cui al comma 2 viene così ripartito:

- 40.325,80 (quarantamilatrecentoventicinque/80) per le finalità di cui alla precedente lettera b) per massimo 3 contributi;

- € 10.000,00 (diecimila/00) per le finalità di cui alla precedente lett c) per massimo 2 contributi.

Sulla base delle istanze pervenute su entrambe le misure, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di rimodulare le risorse al fine di ottimizzarne il completo utilizzo.

#### Art. 2 – Finalità

1. Il presente Avviso Pubblico, in linea con le finalità previste dal “Fondo” di *“favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle*

*persone e alle attività economiche*”, ed in osservanza del deliberato di cui alla D.G.C. n. 10 del 03.02.2022, prevede la concessione di contributi al fine di realizzare l'intervento previsto dall'articolo 2, comma 2 lettera b) del suindicato D.P.C.M. 30.09.2021, concernente *“concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese”*.

### **Art. 3 – Soggetti beneficiari**

1. Possono beneficiare del contributo corrispondente all'art. 2 comma 2 lettera b) del D.P.C.M. 30.09.2021 le M.P.M.I (micro, piccole e medie imprese) regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese purché intraprendano una nuova attività economica in data successiva alla pubblicazione del presente Bando, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. operare in ambito commerciale, artigianale o agricolo, quest'ultimo per come definito dall'art. 2135 del c.c. ma con obbligo di apertura di un punto vendita nel territorio comunale;
- b. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c. non essere comprese tra coloro che non hanno rimborsato le agevolazioni a seguito di rinuncia o revoca del contributo (possono, comunque, accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della domanda telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro);
- d. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- e. non essere impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014;
- f. non aver fruito, per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso Pubblico, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;
- g. non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

2. Non possono beneficiare del contributo i liberi professionisti.

3. Non possono beneficiare del contributo le seguenti persone sottoposte, a vario titolo, ad una delle pene accessorie di cui agli artt. 32-bis, 32-ter e 32-quater del codice penale:

- il titolare;
- la totalità dei soci (in caso di società in nome collettivo);
- la totalità degli associati in caso di associazione tra professionisti;
- la totalità dei soci accomandatari (in caso di società in accomandita semplice);
- tutti i membri dell'organo amministrativo, il rappresentante legale e i soci di maggioranza (in caso di società a responsabilità limitata);
- tutti i membri dell'organo amministrativo, il rappresentante legale e la maggioranza numerica dei soci (in caso di società cooperative);
- il Direttore Tecnico ove presente.

4. I beneficiari dovranno avere titolo a ricevere contributi in “de minimis”, conformemente al Regolamento (UE) n. 1407/2013, Regolamento 1408/2013 e Regolamento 717/2014.

5. Non possono accedere al finanziamento di cui al presente Avviso i soggetti nei cui confronti siano stati disposti i divieti e le decadenze di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

6. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata e firmata, con firma autografa o digitale, dal titolare o dal legale rappresentante in caso di società e corredata da copia del documento di identità in corso di validità.

## Art. 4 – Tipologie di investimenti agevolabili

1. Per nuova attività economica si intende:

- per le imprese aventi sede operativa già ubicata nel territorio del Comune di Colobrarò

a. diversificare l'attività imprenditoriale esercitata attraverso l'aggiunta e l'attivazione di un nuovo codice ATECO;

b. trasferire o aprire una nuova unità operativa sempre nel Comune di Colobrarò, contestualmente all'aggiunta e attivazione di un nuovo codice ATECO. Il solo trasferimento o apertura di un'unità locale non è ammissibile;

- per le imprese non ubicate nel territorio del Comune di Colobrarò

c. apertura di una nuova unità locale nel territorio del Comune;

2. L'aggiunta e l'attivazione del codice ATECO e/o l'apertura della nuova unità locale dovranno avvenire in data successiva alla data di pubblicazione del presente bando

3. Le imprese beneficiarie si impegnano a mantenere l'attività in esercizio per un periodo di almeno cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività nel territorio comunale.

4. Non sono ammissibili le domande presentate da soggetti che, nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, abbiano cessato un'attività analoga a quella candidata a finanziamento.

## Art. 5 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute dopo la pubblicazione del presente bando e dopo la presentazione della domanda di agevolazione.

2. Le spese ammissibili, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, come definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, sono quelle di seguito specificate:

a) ACQUISTO IMMOBILE, come risultante da atto notarile di compravendita, incluse le imposte previste per legge. Tale spesa è ammissibile nel limite del 10% dell'investimento imponibile complessivo candidato;

b) MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE, nuovi di fabbrica strettamente funzionali all'esercizio dell'attività. A titolo esemplificativo e non esaustivo: macchinari, attrezzature varie, arredi, hardware identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazione; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne, tesi a ridurre l'impatto del Covid-19. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court ma inerente anche alle fasi a monte e a valle della stessa. Tali spese sono ammissibili nel limite del 50% dell'investimento imponibile complessivo candidato;

c) OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working) e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne volti a ridurre l'impatto del Covid-19. Tali spese sono ammissibili nel limite del 30% dell'investimento imponibile complessivo candidato;

d) PROGRAMMI INFORMATICI, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente. Rientrano in tale voce, a titolo di esempio, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di gestione data-base, e-commerce. I software per poter essere giudicati ammissibili, devono risultare iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali in applicazione dei principi contabili e fiscali. Tali spese sono ammissibili nel limite del 40% dell'investimento imponibile complessivo candidato;

e) SERVIZI DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;

f) POLIZZE ASSICURATIVE strettamente funzionali all'attività esercitata. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

### 3. Sono in ogni caso escluse e non ammissibili le seguenti spese:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- b) le spese relative a beni e servizi acquistate da persone fisiche o giuridiche che risultano controllate o collegate dalla/all'impresa richiedente il contributo di cui al presente Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e art. 14 comma 8 lettera c del Regolamento (UE) 651/2014,
- c) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- d) i lavori in economia;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- f) gli interessi passivi;
- g) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- h) imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale (nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizzano l'ambito del Progetto, indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA, diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA, pertanto l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile);
- i) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- j) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- k) l'avviamento;
- l) beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- m) mezzi targati e relative polizze R.C.A.

4. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

5. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o postale, Ri.Ba., assegno, vaglia, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva.

6. Sulle fatture rendicontate deve essere riportata la dicitura "A.P. Fondo Sostegno ai Comuni Marginali – Colobrarò 2021". Per le fatture ove tale dicitura non fosse riportata i pagamenti dovranno essere effettuati obbligatoriamente con bonifici e nella causale di pagamento dovrà essere riportato, oltre al numero di fattura, anche la dicitura "A.P. Fondo Sostegno ai Comuni Marginali – Colobrarò 2021". In caso di mancata evidenza sulle fatture o sul bonifico bancario, lo stesso risultato di evidenza e di controllo si riterrà soddisfatto qualora la dicitura come sopra esplicitata sia apposta, in corrispondenza del relativo titolo di spesa, sulle scritture contabili obbligatorie sia ai fini civilistici che fiscali e sia visibile nelle stampe dei registri corrispondenti. È possibile altresì procedere alla regolarizzazione secondo quanto previsto nelle risposte n. 438 e 439 del 05/10/2020

dell’Agenzia delle entrate secondo le modalità indicate nella circolare n. 14/E del 2019 in materia di reverse charge.

7. Qualora le spese per l’investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l’ammontare dell’aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziate nella domanda di ammissione all’agevolazione, non potrà essere aumentato.

8. Possono essere ammesse variazioni delle spese candidate purché motivate e rispettino i limiti percentuali di ammissibilità di cui al presente articolo. Nel caso in cui la variazione sia superiore al 20% dell’importo imponibile del progetto, essa deve essere preventivamente comunicata all’Ufficio competente e autorizzata dallo stesso.

9. Non sono ammissibili i programmi d’investimento che prevedono il solo acquisto dell’immobile.

10. I programmi di investimento dovranno essere ultimati entro e non oltre il 30/11/2022. È possibile richiedere una sola proroga del termine di ultimazione al 31/12/2022 per cause oggettive. Il termine di ultimazione deve intendersi nel modo seguente: entro il 30/11/2022, o entro l’eventuale maggior termine concesso previa motivata richiesta, tutte le spese riguardanti l’investimento dovranno essere fatturate, integralmente pagate e dovrà essere consegnata/inviata la domanda di erogazione del saldo al protocollo del Comune di Colobraro o mediante PEC al seguente indirizzo [comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it)

#### **Art. 6 - Tipologia di contributo**

1. Il contributo sarà erogato quale contributo a fondo perduto per l’ammontare massimo di € 13.441,93 per ciascuna impresa candidata e ammessa, per un massimo di tre beneficiari.

2. In caso di ammissione a finanziamento di una sola istanza, il contributo assegnato potrà raggiungere l’importo complessivo attribuito al Comune per l’anno 2021 di € 40.325,80.

3. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo per un importo anche maggiore del limite teorico previsto di € 13.441,93. Qualora una stessa impresa presenti più domande, verrà considerata valida esclusivamente l’ultima presentata.

4. Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore all’importo imponibile delle spese candidate giudicate ammissibili ed effettivamente sostenute.

5. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse ai sensi e nei limiti previsti dai seguenti provvedimenti:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell’acquacoltura.

6. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l’inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244 –art. 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

7. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

8. In fase di liquidazione, il contributo erogato sarà soggetto alla ritenuta del 4%, in base a quanto disposto all'art. 28, comma 2, del DPR n. 600/73, fatti salvi gli aggiornamenti di legge.

#### **Art. 7 – Termini e modalità di presentazione della domanda**

1. Il presente bando e gli allegati per la presentazione della domanda di finanziamento vengono pubblicati sul sito del Comune di Colobrarò (MT), al link <https://www.colobrarò.basilicata.it/>

2. Le domande per la concessione del contributo devono essere costituite, pena l'esclusione, dai seguenti documenti:

- a) Allegato A "Schema di Domanda";
- b) Allegato B "Scheda Descrittiva Idea Progettuale";
- c) Allegato C "Modulo indicazione IBAN";
- d) Fotocopia di un valido documento di riconoscimento in corso di validità;
- e) Visura camerale in corso di validità;
- f) C/2 storico e Dichiarazione di Immediata Disponibilità (D.I.D.) se pertinente;
- g) Certificato di disabilità/invalidità se pertinente.

3. Gli interessati dovranno far pervenire la domanda in carta semplice inderogabilmente, a pena di esclusione, entro le ore 13.00 del 31.07.2022 attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in formato cartaceo, all'Ufficio Protocollo del Comune di Colobrarò, sito in Largo Convento n. 1, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, tra le ore 9 e le ore 13;
- invio telematico, tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo [comune.colobrarò@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.colobrarò@cert.ruparbasilicata.it)

4. Le domande devono essere sottoscritte dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, con allegata copia di un documento di riconoscimento. Sono ammessi anche i documenti firmati digitalmente (modalità CADES o PADES) dal titolare/legale rappresentante, purché i file all'atto della firma siano in formato PDF ed il certificato di firma digitale sia in corso di validità.

#### **Art. 8 – Valutazione delle istanze**

1. La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte:

##### ***a. ricevibilità***

Il Responsabile del Procedimento procede al controllo dei requisiti di ricevibilità volti ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- Presentazione entro i termini di scadenza;
- Presenza della domanda redatta in conformità agli allegati predisposti dall'amministrazione e firmati dal richiedente;
- Presenza del documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del Responsabile del Procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il RUP assegna un termine per la presentazione di chiarimenti e integrazioni.

##### ***b. ammissibilità***

Al termine dell'esame di ricevibilità, il RUP, avvalendosi di una Commissione tecnica che l'Ente comunale provvederà ad istituire, definisce l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e di quelle irricevibili/inammissibili.

In presenza di più istanze, la commissione provvederà a redigere una graduatoria sulla base dei criteri di seguito riportati:

- Ai giovani di età fino a 39 anni (40 anni non compiuti alla data di pubblicazione del presente avviso): **punti 10**;
- Ai disoccupati da almeno 6 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso: **punti 5**;

- Ai progetti di investimento riguardanti attività che offrano beni o servizi oggettivamente mancanti nel territorio comunale ricadenti con esattezza nell'ambito del presente elenco: barberia, pasticceria, gelateria, vendita indumenti, artigianato artistico, ferramenta, articoli per bambini e neonati, fotografia, autolavaggio, produzione di pane, pasta e prodotti farinacei, commercio di apparecchiature informatiche, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli con allocazione di un punto vendita fisico dei prodotti in questione nell'ambito del territorio comunale: **punti 10**;
- a persone proponenti componenti di nuclei familiari con ISEE familiare 2021 inferiore ad € 15.000,00 (in caso di società il riferimento è al legale rappresentante): **punti 5**;
- avere o dichiarare di essere disponibile a trasferire anche la propria residenza nel Comune di Colobrarò, fatto salvo l'obbligo di ubicazione della nuova attività nel territorio comunale (in caso di società il riferimento è al legale rappresentante): **punti 5**;
- a persone rientranti nelle categorie protette ex legge 68/1999 (in caso di società il riferimento è al legale rappresentante): **punti 5**;
- idea progettuale per un massimo di **punti 30** suddivisi per i seguenti criteri:

Criteria	Elementi di valutazione	Attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
Adeguatezza delle competenze teoriche possedute documentate da formazione con attestati specifici	Coerenza delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze non coerenti o non documentate: <i>punti 0</i>;</li> <li>- Competenze presenti in maniera adeguata e sufficientemente adeguate: <i>punti 5</i>;</li> <li>- Competenze buone ed opportunamente documentate: <i>punti 10</i>.</li> </ul>	Punti 10
Adeguatezza delle competenze possedute documentate attraverso pregresse esperienze lavorative rispetto al progetto imprenditoriale proposto	Coerenza delle esperienze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienze lavorative e professionali non coerenti o non documentate: <i>punti 0</i>;</li> <li>- Esperienze lavorative e professionali coerenti e sufficientemente documentate: <i>punti 5</i>;</li> <li>- Esperienze lavorative e professionali buone ed opportunamente documentate: <i>punti 10</i>.</li> </ul>	Punti 10
La proposta rientra o meno tra quelle cui l'avviso attribuisce premialità aggiuntiva perché costituisce servizio o attività di utilità non presente nel Comune di Colobrarò	Coerenza della proposta rispetto al contesto locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non rientra: <i>punti 0</i>;</li> <li>- Rientra parzialmente: <i>punti 5</i>;</li> <li>- Rientra integralmente: <i>punti 10</i></li> </ul>	Punti 10

2. La soglia minima di ammissibilità è fissata in **punti 10**.

3. In caso di ex aequo si darà la priorità alle domande presentate da titolari/legali rappresentanti di età minore. In caso di ulteriore parità, la priorità sarà attribuita alle domande presentate da titolari/legali rappresentanti di sesso femminile.

4. Al termine della procedura valutativa, il RUP procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse e di quelle irricevibili/inammissibili. La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute. È possibile richiedere in fase di valutazione elementi di chiarificazione e/o integrazione documentale.

#### Art. 9 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

1. Il RUP, sulla scorta dell'attività della Commissione tecnica di cui al precedente art. 8, con appositi provvedimenti approva l'elenco delle domande:

- ammissibili a contributo;
- ammissibili non finanziabili per carenza di risorse;
- irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni.

2. I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune di Colobrarò.

3. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

#### **Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo**

1. L'erogazione del contributo potrà essere effettuata:

- a. in un'unica soluzione direttamente a SALDO previo sostenimento delle spese e successiva rendicontazione come disciplinata dal successivo art. 11;
- b. in massimo 2 soluzioni: la prima per una quota di € 5.000,00 previa dimostrazione dell'avvio della nuova attività ed in particolare: titolo di disponibilità del bene immobile in cui ha sede l'attività, autodichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la data ed il nuovo codice ATECO aggiuntivo e, soltanto per le attività non già ubicate a Colobrarò (MT) anche la data di apertura della nuova unità locale a Colobrarò (MT). La seconda quota sarà erogata a saldo previo sostenimento delle spese e successiva rendicontazione come disciplinata dal successivo art. 11.

2. Le quote di finanziamento saranno versate dal Comune di Colobrarò mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda o del conto dedicato all'impresa se trattasi di società. I tempi di erogazione saranno congruenti rispetto ai trasferimenti ministeriali della cifra prevista a beneficio del Comune di Colobrarò per il 2021.

#### **Art. 11 – Rendicontazione**

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire nei termini massimi previsti dall'art. 10, utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'amministrazione comunale (allegato D "Rendicontazione") ed allegandovi:

- copia delle fatture in formato SDI o AssoSoftware (non dovranno essere allegate le copie di cortesia relative alle spese ammissibili sostenute);
- ricevute di pagamento: distinte dei bonifici, copia degli assegni bancari non trasferibili, Ri.Ba., ricevute di pagamento dei P.O.S. qualora si utilizzino carte di debito/credito;
- estratto conto o lista movimenti timbrata e firmata dalla banca da cui si evincano gli addebiti dei pagamenti effettuati.

#### **Art. 12 – Obblighi a carico del beneficiario**

1. Il Beneficiario è tenuto a:

a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa al contributo concesso presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;

b) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui al presente avviso;

c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;

d) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicheranno l'attività di controllo;

e) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;

f) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione.



### **Art. 13 – Controlli e revoche**

1. Il Comune, eventualmente anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi competenti, effettuerà controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione delle domande.
2. Verranno intraprese d'ufficio le procedure di revoca del contributo:
  - Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
  - Nel caso in cui il beneficiario non mantenga l'attività finanziata in esercizio per almeno 5 anni decorrenti dalla data di inizio attività sul territorio comunale;
  - Nel caso in cui il beneficiario chiuda o trasferisca l'attività finanziata al di fuori del territorio del Comune di Colobrarò prima del termine dei 5 anni decorrenti dalla data di inizio attività sul territorio comunale;
  - Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni.
3. Si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, nel qual caso sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.
4. Gli uffici comunali competenti, in caso di falsa dichiarazione procederanno anche all'attivazione delle procedure previste dal D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per le dichiarazioni mendaci.

### **Art. 14 – Informazioni sul procedimento**

1. Per il procedimento oggetto del presente Bando il Responsabile Unico del procedimento è la dot.ssa Lilliana Santamaria, contattabile per chiarimenti al numero telefonico 347 0515063 ovvero a mezzo mail: [ellelilia@gmail.com](mailto:ellelilia@gmail.com)
2. Gli interessati potranno richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

### **Art. 15 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)**

1. I dati dei partecipanti al presente bando, raccolti con la presentazione delle domande di partecipazione e di erogazione, nonché della relativa documentazione prodotta, saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.
2. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Colobrarò, telefono: 0835.841649 - indirizzo di posta elettronica: [comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it)
3. Il trattamento viene effettuato con finalità di interesse pubblico connesse al presente procedimento di Bando, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e) del Regolamento UE 2016/679. I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici e/o diffusi qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.
4. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.
5. Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

6. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza al Comune di Colobrarò è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (RPD) presso il Comune di Colobrarò.

7. Modalità di trattamento e conservazione - Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale in rispetto dell'art 32 RGDP e delle misure minime di sicurezza per le PP.AA. Circolare n. 2/2017.

### **Art. 13 - Clausola di salvaguardia**

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Colobrarò che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

2. In caso di mancata concessione del contributo da parte dello Stato, i soggetti richiedenti non hanno diritto ad alcun contributo e tantomeno ad alcun rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive, restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO  
(Dott.ssa  Lilliana Santamaria)